



I FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI: fare la differenza, ogni giorno

STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTUAZIONE
NEL 2019

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA PROGRAMMI INTERREG E STRATEGIE MACROREGIONALI



1. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA - PROGRESSI COMPIUTI DAI PROGRAMMI INTERREG IN TERMINI DI FINANZIAMENTO E PROGETTI PERTINENTI.

La cooperazione territoriale europea (Interreg) è un pilastro chiave della politica di coesione dell'UE. L'obiettivo è unire stati e regioni di diversi paesi affinché possano cooperare per affrontare le sfide comuni.

Meglio conosciute come programmi Interreg, le azioni comuni sono attuate a diversi livelli:

- ▶ **53 programmi transfrontalieri** mirano a migliorare le vite dei cittadini lungo i confini interni dell'UE;
- ▶ **15 programmi di cooperazione transnazionale** agiscono strategicamente sui territori nazionali con caratteristiche e sfide simili, cui possono far fronte solo collaborando;
- ▶ **4 programmi di cooperazione interregionale** si occupano di sfide trasversali, quali la creazione

di capacità, la raccolta dei dati o la cooperazione tra le zone urbane in tutto il continente europeo;

▶ **I paesi terzi** beneficiano inoltre di:

- **10 programmi di cooperazione con i paesi candidati all'adesione, vale a dire i programmi transfrontalieri dello strumento di assistenza preadesione (IPA) Interreg** (molti dei quali in zone transfrontaliere tra i paesi dei Balcani e gli Stati membri);
- **15 programmi di cooperazione con i vicini paesi orientali e meridionali, ovvero i programmi transfrontalieri dello strumento europeo di vicinato (ENI) Interreg.**

In generale, i programmi Interreg hanno compiuto progressi significativi nel 2019. I bilanci dei programmi sono già assegnati, in larga misura, a progetti selezionati e rappresentano l'88% dello stanziamento complessivo per il fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per Interreg nel periodo 2014-2020.

Molti di questi programmi contribuiscono a realizzare le priorità della Commissione europea. Un'ampia percentuale di investimenti è destinata all'**ambiente** (protezione della biodiversità, misure di prevenzione contro alluvioni e incendi), nonché a ricerca e innovazione (più di **4 500 imprese** e quasi **2 300 istituti di ricerca** coinvolti).

2. LA COOPERAZIONE È AL CENTRO DELLO SPIRITO EUROPEO: OLTRE AI FINANZIAMENTI, SOVVENZIONIAMO SOLIDARIETÀ E DIALOGO PER PROMUOVERE LE SFIDE COMUNI.

- Le quattro strategie macroregionali, vale a dire le strategie europee per la regione del Mar Baltico (EUSBSR), la regione del Danubio (EUSDR), la regione adriatico-ionica (EUSAIR) e la regione alpina (EUSALP) rappresentano piattaforme per la cooperazione politica, che hanno contribuito al conseguimento di importanti progressi finora;
- Esse forniscono un'opportunità per la governance multisettoriale, multinazionale e multilivello, **contribuendo a un cambiamento di mentalità** (ovvero, EUSALP: Conferenza sulle infrastrutture verdi; Vertice sulle foreste «Protezione. Foresta. Clima.»; Conferenza sulla mobilità nell'arco alpino);
- **Promuovono lo sviluppo del continente europeo** attraverso azioni di cooperazione condotte nell'ambito di tre priorità tematiche comuni, quali ambiente e cambiamenti climatici, ricerca/innovazione, sviluppo economico e connettività;
- Possono **mobilitare diverse opportunità di finanziamento**, come i programmi Interreg, tutti i fondi per la politica di coesione, i fondi della Banca europea per gli investimenti, nonché investimenti privati.

3. OLTRE AI FINANZIAMENTI, SOSTENIAMO POLITICHE CHE RIDUCANO GLI OSTACOLI LEGALI E AMMINISTRATIVI NELLE REGIONI TRANSFRONTALIERE.

La mancanza di armonizzazione a livello europeo rende spesso difficile conseguire frontiere completamente aperte. Ciò può provocare effettive difficoltà per i cittadini che vivono lungo le frontiere, ovvero un terzo della popolazione dell'UE. Se venisse risolto anche solo il 20% degli ostacoli legislativi, amministrativi e istituzionali, si potrebbe giungere ad una crescita del PIL regionale del 2 % nelle regioni frontaliere. La Commissione europea (DG REGIO) ospita una piattaforma per «Rafforzare le regioni frontaliere dell'UE» che fa parte delle 10 misure proposte dalla comunicazione della Commissione «Rafforzare la crescita e la coesione nelle regioni frontaliere dell'UE». Essa è intesa a evidenziare modi per ridurre le interazioni transfrontaliere complesse, lunghe e costose e promuovere la condivisione dei servizi lungo le frontiere interne dell'UE. La piattaforma è rivolta alle parti frontaliere interessate, tra cui le autorità di gestione e i segretariati congiunti dei programmi Interreg, ma non solo. Si tratta di un luogo per la discussione di questioni frontaliere, lo scambio di buone pratiche e la creazione di soluzioni agli ostacoli frontaliere. All'interno della piattaforma, i dibattiti e le voci possono essere pubblicate sotto diversi temi messi in evidenza dalla Comunicazione.

La DG REGIO ha organizzato seminari di grande successo su questioni che influenzano le vite quotidiane dei cittadini. Questi comprendono conferenze dedicate caratterizzate da un'ampia partecipazione che coinvolgono le parti interessate e i responsabili delle decisioni pertinenti su tematiche quali salute (dicembre 2018) e la recente (novembre 2019) conferenza sui collegamenti mancanti nel trasporto transfrontaliero. La DG REGIO cerca inoltre di facilitare il sostegno concreto per rimuovere gli ostacoli nel contesto del progetto «b-solutions». Tale progetto, gestito dall'Associazione delle regioni frontaliere europee (ARFE) sotto la supervisione della DG REGIO, mira ad affrontare ostacoli/problemi amministrativi e legali lungo le frontiere interne dell'UE. Le sfide concernono, ad esempio, l'estensione della portata dell'istruzione duale in alcune regioni transfrontaliere, l'istituzione di personale medico e antincendio di pronto intervento omogeneo e congiunto, il riconoscimento delle qualifiche per professioni altamente richieste e l'affrontare le questioni amministrative che ostacolano la circolazione di lavoratori qualificati. Queste sono solo alcune delle questioni che attirano la nostra attenzione. Ad oggi, 43 progetti pilota in diverse categorie hanno ricevuto sostegno ed è prevista una conferenza per la condivisione di esperienze nell'ambito di «b-solutions» nel corso del primo trimestre 2020.

Le strategie macroregionali e Interreg prestano attenzione al coinvolgimento di giovani e società civile, il linea con le nuove priorità politiche della Commissione:



- Le 4 strategie macroregionali coinvolgono i giovani cittadini nella partecipazione al dibattito politico. I giovani provenienti dalla regione del Mar Baltico partecipano al campeggio Baltic Sea Youth Camp sulla loro identità regionale, mentre i giovani delle Alpi prendono parte alla competizione «Pitch Your project», dove la Commissione premia i progetti migliori. Nella regione adriatica e ionica, 600 persone, tra cui giovani, hanno partecipato al progetto DRAW THE COAST per pianificare il futuro delle strade costiere. Anche quest'anno, la sesta edizione dei Participation Days nel Danubio ha offerto ai giovani la possibilità di essere parte del dibattito su educazione e sviluppo nell'area.



- Il progetto Giovani volontari Interreg (GVI), gestito dall'Associazione delle regioni frontaliere europee da marzo 2017 grazie al sostegno della DG Regio, è inteso a coinvolgere i giovani come volontari sostenuti finanziariamente nelle attività Interreg, a livello sia di programma (ovvero, autorità di gestione) che di progetto (ovvero, beneficiari del progetto). Dall'inizio di GVI, sono stati messi a disposizione quasi 400 volontari e circa 180 hanno iniziato la propria esperienza nel 2019 in diverse aree Interreg.



- Dal 2019, i volontari GVI organizzano inoltre «attività di coinvolgimento dei cittadini» (CEA, Citizens Engagement Activities), durante le quali i volontari invitano la società civile e i cittadini a discutere di cosa l'UE, e in particolare Interreg, già fa e dovrebbe fare in futuro per la loro regione. Si tratta di un modo per rafforzare l'impegno generale dei cittadini in tutta Europa, conferendo responsabilità ai giovani che organizzano tali eventi, con l'opportunità di sviluppare un vero e proprio approccio dal basso verso l'alto.

ESEMPI DI PROGETTI

(1) Ambiente & Interreg MED:



Il progetto «MOBility for nearLy-zero CO2 in medITerranean tourism destinAtionS - **MOBILITAS**» tende a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente e il traffico dei flussi turistici nelle località balneari. IN CHE MODO INTENDIAMO RIDURRE L'IMPATTO DEL TRAFFICO SULL'AMBIENTE? Attraverso l'elaborazione di scenari di mobilità, documenti sulla mobilità turistica sostenibile, l'impiego di strumenti IT, la creazione di soluzioni elettriche e di mobilità condivisa e la pubblicazione di un manuale di mobilità turistica sostenibile.

► Il bilancio complessivo del progetto è di 2,5 milioni di EUR, con un cofinanziamento del FESR di 2,1 milioni di EUR; 10 partner

<https://mobilitas.interreg-med.eu/>



(2) Ambiente: Interreg V-A – riduzione armonizzata del rischio di inondazioni a livello transfrontaliero in Slovenia e Croazia – FRISCO (Cross-Border Harmonised Flood Risk Reduction)

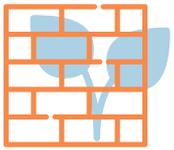
Si tratta di un progetto sulla mitigazione del rischio significativo di alluvione condotto lungo il confine tra Slovenia e Croazia, attraversato da numerosi fiumi (tra cui la Mura e la Drava) che causano importanti inondazioni. Poiché si prevede che i cambiamenti climatici conducano a condizioni ancora più estreme, le difese anti-inondazione nell'area transfrontaliera vanno rafforzate.

Il progetto (che comprende 4 componenti) prevede una serie di misure, tra cui l'ammmodernamento delle dighe, la gestione dei bacini fluviali e misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici (vale a dire costruzione di argini contro il livello alto dell'acqua per proteggere i centri abitati a valle dal rischio di inondazione).

Il progetto contribuisce al programma INTERREG V-A Slovenia-Croazia, che rientra nell'obiettivo specifico «Riduzione del rischio di inondazione nei bacini fluviali transfrontalieri della Drava e del Kolpa/Kupa, attraverso l'applicazione di una misura di gestione del rischio strutturale di alluvione». La cooperazione transfrontaliera è fondamentale, poiché ogni misura di riduzione del rischio di inondazione su un fiume transfrontaliero necessita di coordinamento tra i partner, al fine di evitare approcci unilaterali che possano recare danni alla controparte.

► **L'investimento complessivo per questo progetto ammonta a 11,5 milioni di EUR, di cui 9,7 milioni di EUR provengono dal contributo FESR.**

<http://www.si-hr.eu/en2/projects/approved-projects-2>



(3) Innovazione: Interreg V-A – Canale della Manica in Francia e Regno Unito, Programma della Manica - CobBauge

Il progetto CobBauge, vincitore di un premio EuroStars nel 2019, ha sviluppato un materiale edile nuovo e innovativo utilizzando un antico metodo di costruzione a partire da terra e fibre. Quest'ultimo è stato adattato agli odierni metodi di costruzione, consentendo alle tradizioni culturali di mescolarsi a un design di costruzione moderno e frizzante. Il nuovo materiale, impiegato in una parete composita che verrà sottoposta alle regolazioni termali attuali, creerà case dalle prestazioni elevate ed efficienti dal punto di vista energetico che le persone considereranno confortevoli, luoghi più salutarì in cui vivere e poco costose nel funzionamento.

► **Il contributo FESR ammonta a 2,8 milioni di EUR.**

https://ec.europa.eu/regional_policy/en/regio-stars-awards/2019/finalist?r=cobbauge



(4) Innovazione -> Interreg regione del Mar Baltico BaltSe@nioR

Il progetto sviluppa prototipi di mobili intelligenti e tendenze di ammodernamento della progettazione per le compagnie che si occupano di design domestico. Il progetto aumenta la capacità delle imprese di lavorare in un ambiente transnazionale e migliora la loro abilità di innovazione per creare prodotti intelligenti adattati alle esigenze degli anziani, rendendo le compagnie più innovative e competitive. Si tratta di un'opportunità unica per aumentare il comfort e il livello di sicurezza degli anziani e, nel contempo, migliorare la capacità di innovazione.

► **Il bilancio complessivo del progetto è di 2,39 milioni di EUR, con un cofinanziamento del FESR di 1,72 milioni di EUR; 10 partner**

<https://projects.interreg-baltic.eu/projects/baltsenior-30.html>



(5) Innovazione ☒ Interreg Irlanda del Nord, Irlanda, Scozia – BREATH

BREATH (Border and Regions Airways Training Hub) è un cluster di ricercatori unico, di livello mondiale e transfrontaliero che contribuisce ad affrontare le cause, il trattamento e la prevenzione della broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). Tale patologia è una condizione incurabile e dal decorso lentamente progressivo che provoca difficoltà respiratorie e lesioni polmonari irreversibili. Questa malattia è sovrarappresentata in Irlanda, Irlanda del Nord e in alcune zone della Scozia. Poiché spesso non viene riconosciuta o diagnosticata, essa viene a volte chiamata «la malattia invisibile», nonostante diventerà presto la terza principale causa di morte a livello globale. Fulcro della missione di BREATH è la formazione di un gruppo di circa 20 fra i migliori giovani scienziati per contribuire alla lotta e alla sensibilizzazione nei confronti della broncopneumopatia cronica ostruttiva all'interno della regione e collaborare con le aziende farmaceutiche dell'area (alcune sono spin-off dell'università).

► **Il bilancio complessivo del progetto è di 8,5 milioni di EUR, con un cofinanziamento FESR di 8,5 milioni di EUR**

https://ec.europa.eu/regional_policy/en/projects/united-kingdom/enhancing-r-d-to-reduce-lung-disease-in-ireland-scotland-cross-border-region



(6) Innovazione – Interreg V-A Francia, Germania, Belgio, Lussemburgo (Grande Région)

I governi di Germania, Belgio, Francia e Lussemburgo hanno commissionato a IZES gGmbH lo sviluppo di un programma tecnologico introduttivo per l'adozione di celle a combustibile stazionarie. L'utilizzo di sistemi di riscaldamento a celle a combustibile altamente efficienti per la produzione combinata di calore ed elettricità apporta un notevole contributo al conseguimento degli obiettivi di protezione energetica e climatica di questi governi, con un impatto positivo sulle loro economie.

Ognuna delle quattro celle energetiche nella Grande Région è una centrale elettrica virtuale che bilancia la produzione e il consumo di energia elettrica utilizzando le capacità di stoccaggio delle celle o scambiando l'energia in eccesso con altre celle interconnesse (anche come trasferimento transfrontaliero) attraverso reti intelligenti a livello di rete di distribuzione. La ponderazione complessiva è gestita da un controllore digitale online in ogni cella energetica guidata dal mercato dell'elettricità. L'obiettivo è integrare ampie percentuali di energia rinnovabile nei sistemi energetici. Il progetto è stato inoltre insignito di un premio RegioStars nel 2019.

► **Il contributo FESR ammonta a 0,9 milioni di EUR.**

https://ec.europa.eu/regional_policy/en/regio-stars-awards/2019/finalist?r=energy-cells-gr